

Economia

Unioni industriali

Competence center, duello tra Cuneo e Torino

Si accende il primo scontro (post elettorale) tra Torino e Cuneo. Con la provincia Granda che adesso chiede più spazio e visibilità, contando sulle promesse del neo-governatore del Piemonte Alberto Cirio per una regione meno «Torino-centrica»; mentre la Mole si arrocca in trincea per non perdere posizioni.

Le due Unioni Industriali territoriali non riescono a mettersi d'accordo sul futuro del Competence Center di Torino inaugurato ieri nell'area Tne di Mirafiori, nell'ex fabbrica Fiat acquisita più di 10 anni fa dalla Regione Piemonte. Il ministero dello Sviluppo ha assegnato al capoluogo piemontese la sede di uno dei sei centri di competenza italiani. In dote il centro torinese ha ricevuto 11 milioni di euro: di questi circa 4,6 milioni saranno utilizzati per la formazione e per progetti di sviluppo tech di grandi e piccole imprese, e anche per startup. La parte

restante servirà ad acquisire macchinari, laboratori e linee pilota per avviare le sperimentazioni di industria 4.0, tra *additive manufacturing* e fabbrica digitale. Fin qui tutto bene. Tanto più che Torino, grazie alla spinta dei due atenei, l'Università e il Politecnico, si è classificata prima in Italia con il suo progetto di Cim 4.0, dedicato alla manifattura avanzata. Ma l'Unione Industriale di Cuneo chiede di contare di più e di essere coinvolta nei grandi progetti (incluso il Competence Center) che riguardano Torino. E soprattutto chiede che gli investimenti pubblici non si concentrino solo sull'automotive e nelle aree ex Fiat. Sul tavolo c'è la proposta di ospitare a Cuneo uno spin off del neonato Competence Center torinese. A cui possano prendere parte le aziende del territorio, i campioncini della Granda che eccellono nell'agri-tech, nel packaging, nell'alimentare. E così avviare

collaborazioni con la sede decentrata di Mondovì del Politecnico di Torino. Ad oggi sono 24 le imprese che hanno aderito al Cim 4.0, 23 di queste hanno sede nel torinese: come Fca, Avio Aero, Gm, Leonardo, Michelin, Skf, Prima Industrie. Nella pattuglia c'è solo la Merlo, con sede a Cuneo, trattori telescopici che valgono 400 milioni. Merlo ospiterà un progetto innovativo sulla realtà aumentata. Ma il territorio chiede molto di più. Tuttavia l'ipotesi di un Cim 4.0 periferico fa chiudere a riccio l'Unione Industriale di Torino. «C'è un solo Competence Center e ha sede a Torino - ha detto Dario Gallina, presidente degli industriali torinesi - Siamo aperti a collaborazioni. Anzi. Vogliamo che le più belle realtà del territorio dialoghino. Ma evitiamo di disperdere le risorse».

Christian Benna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto Uil

**Aziende in crisi
In Piemonte
cresce (+4,2%)
il ricorso alla cig**

Nelle aziende piemontesi torna a correre la cassa integrazione. A maggio il ricorso agli ammortizzatori sociali è aumentato del 4,2% rispetto ad aprile. Lo rende noto la Uil Piemonte sottolineando che la richiesta mensile di Cig è stata di circa due milioni di ore, con un sensibile aumento (+8,8%) delle cassa straordinaria. Il Piemonte oggi è la terza regione per ore richieste in Italia, preceduta da Lombardia e Campania. Nei primi cinque mesi dell'anno le province che hanno utilizzato più cassa sono state: Biella +46,7%, Novara +23,7%, Torino +17,2% e Alessandria +2,6%. In calo invece Vercelli -50,1%, Cuneo -63,6%, Asti -79,6%, Verbania -82%. A soffrire di più è il comparto industriale, mentre migliorano la situazione nel commercio.

«Dall'analisi dei dati relativi all'economia e al mercato del lavoro piemontese - dichiara il segretario Uil Piemonte Gianni Cortese - si evince che siamo ancora alle prese con gli effetti della crisi, la cui "onda lunga" determina, tra l'altro, l'aumento della povertà assoluta». Neanche il lavoro garantisce un reddito sufficiente a mantenere un tenore di vita che Cortese definisce «accettabile» perché più di un lavoratore dipendente su cinque è a rischio povertà. «Preoccupa particolarmente la percentuale di disoccupazione giovanile che, nella nostra Regione, si colloca al 30%. - continua il sindacalista - Si racconta che siamo tornati ai livelli precisi, dimenticando che i rapporti di lavoro a orario ridotto sono passati dal 14 al 19% e che le ore lavorate sono ancora inferiori del 5,8%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reale group investe sulle «mappe»

La compagnia scommette sulla startup Kinoa per prevenire gli incidenti stradali

di **Chiara Sandrucci**

Un navigatore per evitare le strade a rischio incidente. Funzionerà come Google Maps, indicando però i percorsi più sicuri oltre che il traffico e i punti di interesse. È uno degli ultimi progetti di Reale Mutua, che per realizzarlo scommette sulla start up fiorentina Kinoa. Lo ha annunciato ieri Gianluca Lorenzi, responsabile di Reale Lab, intervenendo al convegno «Impactability» sull'impatto sociale delle imprese nel quadro di Italian Tech Week. «La prevenzione è per noi un fattore importante di impatto sociale - spiega Lorenzi - Se diminuiamo gli incidenti, facciamo del bene sia alla collettività che ai nostri conti». La mappa indicherà il percorso più sicuro basandosi sui dati di Torino City Lab e quelli interni di Reale Mutua. A fornire la tecnologia ci penserà Kinoa, la start up fiorentina da poco



Assicurazioni
Gianluca Lorenzi, Innovation & strategy Reale Lab 2018

carrozze sempre più tecnologiche a muoversi in città. «Questa è "innovazione inclusiva" per definizione - commenta Mario Calderini, professore al Politecnico di Milano e promotore di Torino Social Impact - È la prima sperimentazione che promuoviamo, ma altre ne verranno. Abbiamo in programma una sorta di "caffè sospeso" napoletano, ma su scala molto più ampia o l'ultimo miglio per la mobilità dei

disabili». «Stiamo creando un ecosistema che attragga le imprese più innovative, perché la città diventi un laboratorio a cielo aperto», ha detto la sindaca Appendino. Una scommessa raccolta dalla Camera di Commercio. «Faremo di Torino il miglior posto al mondo per sperimentare imprese a impatto sociale», ha promesso ieri il presidente Vincenzo Ilotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE

Rossella Alessandra Lino Giglio Isabella Andrea

ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:
MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, SCULTURE, MOBILI FRANCESI CON BRONZI, LAMPADARI, DESIGN, ARGENTERIA, BRONZI, CORALLI, VASI CINESI, ANTIQUARIATO ORIENTALE, INTERE EREDITÀ, ECC.

- Valutazioni gratuite e veloci
- Visite a domicilio in tutta Italia
- Network di esperti
- Pagamenti immediati
- Assistenza completa

CHIAMACI ORA o INVIA DELLE FOTO:
Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151
info@antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

Giglio ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito web: www.antichitagiglio.it

Tech Week

Il programma EndeavorX sale a bordo di My Taxi

TeiaCare, Winelivery, Wood-skin, Wetaxi, Sogni di Cristallo, Snowit, Mulan Group, D-Heart e Busforfun. Sono queste le 9 aziende italiane che - durante il Selection Day che si è svolto nell'ambito della Techstars Startup week - hanno vinto l'accesso a EndeavorX, il programma di Endeavor Italia per supportare futuri imprenditori «ad alto potenziale», dedicato quest'anno alle startup che operano nell'ambito Lifestyle. Sviluppato in collaborazione con Fondazione Crt ed Ey, con il supporto di B Heroes e Intesa Sanpaolo Innovation Center, EndeavorX prevede un percorso di 6 mesi che include valutazione iniziale del piano di lavoro, mentorship personalizzate, eventi di networking e workshop workshop tenuti da Business Coach e Strategic Advisor Ed Capaldi in Ogr a Torino. «Grazie a questo percorso, gli imprenditori avranno la possibilità di migliorare le proprie performance, anche in termini di fatturato», spiega Raffaele Mauro, Managing Director di Endeavor Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA